

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	2014	2013	+ o -
A. RICAVI	26.537.922	19.470.738	7.067.184
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	-	-	
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	26.537.922	19.470.738	7.067.184
Consumi di materie prime e servizi esterni	-8.988.341	-7.721.939	1.266.401
C. VALORE AGGIUNTO	17.549.581	11.748.798	5.800.783
Costo del lavoro	-3.898.796	-3.738.069	160.726
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	13.650.786	8.010.729	5.640.057
Ammortamenti	-1.788.309	-1.080.753	707.556
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-680.000	-300.000	380.000
Saldo proventi ed oneri diversi			
E. RISULTATO OPERATIVO	11.182.477	6.629.976	4.552.501
Proventi ed oneri finanziari	108.505	24.518	83.987
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	11.290.982	6.654.494	4.636.488
Proventi ed oneri straordinari	-1.084.795	-347.738	737.057
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.206.186	6.306.755	3.899.431
Imposte di esercizio	-365.503	-399.965	-34.462
H. AVANZO/(DISAVANZO) ECONOMICO DEL PERIODO	9.840.684	5.906.791	3.933.893

NOTA INTEGRATIVA

Premessa:

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni complementari, di natura generale e tecnico-contabile, ritenute necessarie a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sulla consistenza del patrimonio a fine esercizio, nonché informazioni sui principi contabili adottati, ai fini di una migliore comprensione dei dati illustrati e contenuti nei prospetti contabili del Rendiconto Finanziario, dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Per le altre annotazioni riguardanti l'andamento della gestione dell'anno 2014, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione.

- CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

PRINCIPI CONTABILI DEL RENDICONTO FINANZIARIO:

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del rendiconto generale, ed in particolare del rendiconto finanziario (decisionale e gestionale), sono conformi a quanto previsto dalle norme contabili sugli Enti pubblici istituzionali, dalle relative circolari ministeriali, nonché a quanto stabilito dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente.

Le **entrate finanziarie** sono state accertate in base al criterio della competenza, con annotazione nelle apposite scritture al rispettivo capitolo di bilancio, previa individuazione della ragione del credito.

Le entrate accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui attivi, che sommati a quelli dell'esercizio precedente costituiscono i residui attivi complessivi al 31.12.2014 e sono ricompresi, oltre che tra le attività dello stato patrimoniale, nelle tabelle del rendiconto finanziario finale.

Le **uscite finanziarie** sono state impegnate in base al criterio della competenza, sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario, con annotazione nelle apposite scritture al rispettivo capitolo di bilancio, previa individuazione della ragione del debito, del contratto, delle norme di legge sulle somme dovute o di altri impegni od obbligazioni sorte o perfezionate nel corso dell'esercizio.

Le uscite impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui passivi, che sommati a quelli dell'esercizio precedente costituiscono i residui passivi complessivi al 31.12.2014 e sono ricompresi, oltre che tra le passività dello stato patrimoniale, nelle tabelle del rendiconto finanziario finale.

Di conseguenza, gli incassi ed i pagamenti eseguiti dopo il primo esercizio in cui compaiono rispettivamente come accertamenti o come impegni vengono eseguiti in conto residui e pertanto *non* figurano nella gestione finanziaria di competenza dell'anno ma in quella di cassa.

Per quel che riguarda le uscite relative al TFR, le somme liquidate al personale cessato in servizio maturate negli anni precedenti alla cessazione figurano tra le uscite in conto capitale; viceversa, le somme maturate nell'anno di cessazione dal servizio e liquidate figurano tra le uscite di parte corrente, con imputazione ai due rispettivi relativi capitoli di bilancio e conseguenti riflessi sulla contabilità generale..

Occorre infine precisare che negli anni le voci hanno mantenuto la stessa collocazione per quel che riguarda il conto economico, lo stato patrimoniale e gli altri schemi e tabelle.

PRINCIPI CONTABILI DELLO STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO:

I criteri di iscrizione delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi alla normativa civilistica, ed in particolare al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, per quanto applicabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con i criteri della prudenza e della competenza, applicando i principi contabili omogenei con quelli già adottati nei precedenti esercizi, ed esposti di seguito per le voci più significative dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'Autorità Portuale della Spezia.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro.

L'eventuale differenza (limitata ad € 1) tra i dati riportati nelle varie tabelle è dovuta agli arrotondamenti ed all'esposizione priva dei decimali.

ATTIVO

B) - IMMOBILIZZAZIONI

B I - immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. I valori esposti sono al netto delle quote di ammortamento cumulate e di eventuali perdite di valore durevole. Le quote di ammortamento sono state calcolate in misura sistematica in relazione alle residue possibilità di utilizzazione e coincidono con i parametri civilistici..

B II - immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/realizzazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle eventuali perdite di valore durevole.

Il costo include gli oneri accessori ed altri costi direttamente imputabili al bene, relativi ad oneri sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Nessun onere finanziario relativo alla realizzazione degli investimenti è stato capitalizzato, (né in questa voce né in altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale).

Le immobilizzazioni in corso che figurano nell'attivo sono iscritte in relazione agli impegni contrattuali assunti, e sono correlate alle corrispondenti somme impegnate nell'esercizio in corso e nei precedenti tra le spese in conto capitale dei rispettivi rendiconti finanziari di competenza (investimenti).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico, quando sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ammmodernamento ed il miglioramento dei beni strutturali ed infrastrutturali, e dunque aventi carattere incrementativo del valore dei cespiti, è effettuata nei limiti in cui essi non possano essere separatamente classificati come attività a se stante, suscettibili di autonoma valutazione della vita utile e di conseguenza trattati individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti, utilizzando aliquote determinate in base alla vita utile economico-tecnica del bene, e ridotte della metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, in accordo con le disposizioni civilistiche e tributarie.

Per chiarezza informativa, si precisa che le immobilizzazioni materiali, (come quelle immateriali), non sono state oggetto di rivalutazioni o svalutazioni discrezionali od in applicazione di specifiche disposizioni di legge, sia in questo esercizio che nei precedenti; non è stato inoltre applicato in passato per alcuna categoria di cespiti l'ammortamento accelerato, (ora peraltro non più consentito).

B III - immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistono unicamente in partecipazioni in società od associazioni avente carattere duraturo e strategico in relazione all'attività istituzionale dell'Ente. La valutazione è effettuata al costo di acquisizione o di sottoscrizione, (in alternativa al metodo del patrimonio netto).

C) - ATTIVO CIRCOLANTE**C I - rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, applicando il criterio del costo medio ponderato.

C II - residui attivi e crediti

I crediti verso clienti/utenti o concessionari sono esposti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzo, al netto dell'apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti derivanti da residui attivi per finanziamenti erogati a fondo perduto dallo Stato o da altri soggetti pubblici sono distintamente riportati in bilancio, e sono iscritti al loro valore nominale senza alcuna rettifica di valore.

Non vi sono crediti in valuta diversa dall'euro.

C IV- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari, (presso l'Istituto Cassiere e presso la Banca d'Italia), eventuali valori bollati e giacenze di cassa, e sono esposte al loro valore nominale.

D) -RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono nell'esercizio.

PASSIVO

B) – CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono iscritti in appositi fondi nel passivo dello Stato Patrimoniale nel momento della loro concessione; i contributi in conto capitale erogati dallo Stato, da altri Enti pubblici o dall'Unione Europea sono distintamente indicati, e sono correlati ai crediti per finanziamenti da Stato o da altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere infrastrutturali.

Sono contabilizzati nel momento in cui esiste la certezza giuridica del diritto alla percezione, indipendentemente dal momento della effettiva riscossione od introito, e sono correlati, al momento della loro iscrizione, agli impegni deliberati e di competenza assunti nell'esercizio che confluiscono nella voce Opere in corso di realizzazione.

In conformità alle linee guida stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla rappresentazione contabile di talune poste di bilancio, i contributi in conto capitale che sono vincolati e destinati alla realizzazione delle opere, ai fini della determinazione del valore del bene da ammortizzare, vengono portati in diminuzione del costo (ma non del valore) del bene cui si riferiscono.

Di conseguenza, sotto il profilo economico la quota di costo del bene da ammortizzare è al netto del predetto contributo, che non concorre quale provento alla determinazione del risultato, né in toto né pro-quota.

C)- FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi sono iscritti a fronte di perdite future, di natura determinata ma incerta o probabile per quanto riguarda l'esistenza, l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile, effettuata alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento o comunque in base ad elementi a disposizione noti prima della data di redazione del presente elaborato. Non si è proceduto all'accantonamento a fondi rischi privi di giustificazione economica.

D) – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti, accantonato in conformità alla legge ed alla applicazione del contratto di lavoro vigente.

Il valore del fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti dell'Ente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti già erogati e dei versamenti alle forme di previdenza complementare, ed è pari a quanto alla data del 31 dicembre si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale, nei termini e modalità previsti dalla normativa specifica e con imputazione a costo.

E)- RESIDUI PASSIVI E DEBITI

I debiti sono rilevati e rappresentati in bilancio al loro valore nominale, modificati da eventuali rettifiche di fatturazione.

F) -RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono nell'esercizio.

COSTI E RICAVI

I proventi e gli oneri sono esposti nel conto economico secondo il principio della prudenza e della competenza, indipendentemente dalla data della manifestazione finanziaria o dell'incasso o del pagamento, al netto dei relativi ratei e risconti. Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 e 2425 bis del codice civile compatibilmente con quanto previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente competenti all'esercizio (costi consumati e ricavi esauriti); quella parte di costi e ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria, in termini di impegno e accertamento, si verificherà nel(i) prossimo(i) esercizio(i) (ratei); quella parte di costi e di ricavi ad utilità differita (risconti); le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; le entrate tributarie, i proventi derivanti dall'amministrazione del demanio e dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi e recuperi diversi, le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico: i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo; i costi per acquisizione di servizi; il valore del godimento dei beni di terzi; le spese per il personale; i trasferimenti a terzi; gli interessi passivi e gli oneri finanziari; le imposte e le tasse; la svalutazione dei crediti e altri fondi; gli ammortamenti; gli accantonamenti; le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo.

Si precisa, per chiarezza informativa, che la dicitura "Valore della produzione" riportata nello schema di conto economico è mutuata dalla stessa normativa civilistica, e va intesa in senso estensivo, stante che le Autorità Portuali hanno natura istituzionale di ente pubblico non economico.

Tale voce raccoglie pertanto tutte le entrate devolute dalla legge e dall'espletamento dell'attività istituzionale alle Autorità Portuali, (tasse portuali, proventi patrimoniali e derivanti da concessioni, ecc), oltre che gli eventuali contributi di terzi aventi natura corrente.

- ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nei prospetti che seguono si evidenziano la composizione e la movimentazione delle voci di bilancio avvenute nel corso dell'esercizio 2014, relativamente allo Stato Patrimoniale.

ATTIVO:

B I) Immobilizzazioni immateriali:

Si incrementano, rispetto al 2013, di euro 54.372 per quel che riguarda il valore lordo.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione della voce in esame.

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto del software di gestione contabilità integrata ed adeguato per la fattura elettronica, ad acquisti di altre licenze software, implementazione di applicativi interni per la scrivania virtuale gestione del work flow, e per l'adeguamento alle norme sulla trasparenza nel sito web, ed un aggiornamento DBCad per gli uffici tecnici. I decrementi all'entrata in funzione di alcuni software sopra menzionati.

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2013	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore lordo al 31/12/2014	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo Ammortamento al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2014
		10						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	563.153	129.900	81.039	0	644.192	63.550	496.803	147.388
Immobilizzazioni in corso	61.333	61.333	4.057	30.723	34.667	-		34.667
Totale	624.486	191.233	85.095	30.723	678.858	63.550	496.803	182.055

B II) Immobilizzazioni materiali:

Nel complesso si incrementano, rispetto al 2013, di euro 24.166.617 per quel che riguarda il valore lordo, compreso il valore delle immobilizzazioni in corso.

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni delle voci in esame, e di seguito la descrizione delle relative movimentazioni per categoria, (sempre con riferimento ai valori lordi).

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2013	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore lordo al 31/12/2014	Ammortamenti dell'esercizio	Fondi Ammortamenti al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2014
Terreni, opere e fabbricati	164.836.760	157.949.235	26.663.184		191.499.944	1.115.352	8.002.878	183.497.066
Impianti e macchinari	6.095.356	2.673.835	571.196	0	6.666.552	93.475	3.514.996	3.151.556
Attrezzature industriali e commerciali	2.229.777	1.564.421	991.691	0	3.221.468	262.060	927.416	2.294.052
Automezzi e motomezzi	158.924	38.172	0	0	158.924	15.843	136.594	22.329
Immobilizzazioni in corso e acconti	114.879.458	114.879.458	9.443.295	26.432.724	97.890.029		-	97.890.029
Altri beni	2.331.198	770.162	273.784	0	2.604.982	238.028	1.799.065	805.917
Totale	290.531.473	277.875.283	37.943.151	26.432.724	302.041.899	1.724.759	14.380.949	287.660.951

Terreni opere e fabbricati: ha subito un incremento del valore pari ad euro 26.663.184, così suddiviso ed illustrato per gli importi più significativi:

euro 1.411.513 per il banchinamento Molo Garibaldi, euro 732.590 per conclusione lavori nuova banchina Revel, euro 20.596.422 per bonifica con escavo bacino di evoluzione, euro 269.241 per centro unico servizi Santo Stefano Magra, edificio Auditorium, , euro 362.756 per conclusione lavori copertura parcheggi sede, euro 1.255.088 per manutenzione in conto capitale di beni e banchine di competenza, euro 1.735.432 per realizzazione strutture di approdo su Molo Italia e Malaspina. Sono stati inoltre capitalizzati i costi di progetto relativi al nuovo fascio di binari per euro 93.080.

Impianti e macchinari: ha subito un incremento di euro 571.196, relativi, principalmente, alla nuova centrale telefonica, agli impianti e cablaggi linee telefoniche molo Italia, agli impianti semaforici varco Stagnoni e Viale San Bartolomeo, all'impianto apertura sbarra controviale Parma, all'impianto di cablaggio rete elettrica area crociere, all'impianto videosorveglianza Truck Village.

Attrezzature industriali e commerciali: il valore ha subito un incremento di euro 991.691. Nel corso nel 2014 sono state acquisite ulteriori attrezzature e beni mobili per lo sviluppo dell'attività crocieristica, in particolare il nuovo box bagagli sul Molo Garibaldi, barriere carraie stradali di sicurezza, transenne e recinzioni, e per migliorare l'accoglienza nel piccolo terminal crociere, ex edificio doganale. Inoltre, sono state acquisiti new jersey in calcestruzzo, nuove barriere al varco Ravano, ed alcune attrezzature per il nuovo edificio Auditorium.

Automezzi e motomezzi, veicoli vari: il valore rimane invariato e nessuna movimentazione ha riguardato nel 2014 la categoria in oggetto, salvo ovviamente gli ammortamenti previsti.

Immobilizzazioni in corso ed acconti: il valore all'inizio dell'esercizio era di euro 114.879.458, e si è attestato ad euro 97.890.031 registrando nel complesso una diminuzione netta pari ad euro 26.432.724, ed un incremento di euro 9.443.295 il cui dettaglio è la sommatoria di diverse movimentazioni, che interessano le seguenti categorie di beni:

Opere e fabbricati in corso finanziamento Autorità Portuale,
Opere e fabbricati in corso finanziamenti regionali ed europei,
Opere e fabbricati in corso finanziamenti Stato,
Impianti in corso di acquisizione.

Gli incrementi si riferiscono ad alcuni lavori/investimenti deliberati, già descritti nella relazione sulla gestione, mentre i decrementi si riferiscono all'avanzamento degli stessi per completamento opere e dunque confluiti nella categoria "Terreni, opere e fabbricati", come sopra dettagliato nella voce..

Altri beni: il valore registra un incremento lordo di euro 273.784, attestandosi nel complesso ad euro 2.604.982 (valore lordo). La movimentazione della categoria di cespiti è generata, per l'entrata e principalmente, dall'acquisto di mobilio per l'Ente (nei limiti disposti dalla normativa), ed in misura assolutamente preponderante dall'acquisto di hardware per nodo telematico polizia di frontiera, gestione parcheggi controviale Parma, stampanti laminatrici, sistema per controllo varchi, nodo telematico centrale Porto controllo accessi e transiti in ambito portuale, aggiornamento server, ed in misura minore per acquisto di pc.

B III - immobilizzazioni finanziarie

Il valore ammonta ad euro 1.559.757.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduta ad alcuna cessione od acquisizione in merito. Non si è proceduto, inoltre, ad alcuna svalutazione o rivalutazione delle quote possedute.

Le attività delle società partecipate rientrano nell'ambito di quanto espressamente previsto dalla legge 84/94 o sono comunque compatibili con le disposizioni derivanti dalla legge 244/07 e dalle altre normativa vigenti, come verificato anche dal Ministero vigilante e dall'organo di controllo all'epoca in carica.

Descrizione costi	Valore lordo al 31/12/2013		Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2013
Partecipazioni in altri enti	1.559.957		0	0		0	1.559.957
Totale	1.559.957		0	0		0	1.559.957

Viene di seguito riportato l'elenco analitico delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2014, specificando che nel 2015 si è deciso di uscire dalla società SLALA, mentre per quel che riguarda la società Spedia i soci hanno dato mandato per la liquidazione della stessa per il venir meno degli scopi sociali.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	VALORE ATTRIBUITO IN IN BILANCIO	QUOTA POSSEDUTA
APLS Investimenti srl	100.000,00	100%
La Spezia Railways Shunting SpA	200.000,00	20%
Consorzio Discover La Spezia	28.500,00	66%
Ce.p.im.	49.286,16	0,74%
Infoporto	10.830,80	16%
SLALA	5.000,00	0,51%
Spedia S.p.A. (ex Svar)	592.980,32	6,62%
Tirreno Brennero s.r.l.	15.660,00	2,73%
D.L.T.M.	20.000	2,78%
Sistema Turistico Locale	1.500,00	1,50%
Associazione Promostudi	11.200,00	10,00%
Fi.i.s.e.	524.999,80	2,32%
TOTALE	1.559.957	

CI - rimanenze

Le giacenze di magazzino ammontano ad euro 66.148. Il loro valore è rimasto invariato, ed è costituito da materiale di consumo, pezzi di ricambio, minuteria varia.

C II- crediti e residui attivi

La voce di bilancio **crediti verso clienti, utenti, ecc** ammonta ad euro **179.261**, con una diminuzione di euro 102.833 rispetto al saldo 2013 di euro 282.454, e risulta così composta:

- euro 78.352 sono relativi a proventi per riaddebiti di costi per attività crocieristica;
- euro 100.909 sono relativi a canoni di locazione da incassare.

La voce **crediti verso lo Stato ed altri soggetti** ammonta ad euro **92.660.025** con una diminuzione di euro 18.181.700 rispetto al saldo 2013 di euro 110.841.725, e per gli importi più rilevanti è così composta:

- euro 62.612.384 – è il credito per i finanziamenti a carico Stato che saranno erogati dalla Banca Intesa per l'esecuzione delle Opere avviate;
- euro 4.799.860 – è il credito per i finanziamenti a carico Stato erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti per la medesima destinazione di cui sopra;
- euro 19.338.000 è il credito che sarà erogato per finanziamento di quota parte delle opere deliberate;
- euro 1.588.048 è il credito verso la Società San Martino per la demolizione M/nave Maxim;
- euro 745.093 è il credito verso il Ministero degli Affari Esteri per un progetto di cooperazione e sviluppo finanziato dallo stesso;
- euro 2.602.560 è il credito verso l'Unione Europea per le opere e progetti realizzati con i contributi comunitari;
- euro 828.366 è il credito verso il concessionario ITN;
- euro 711.947 è il credito verso la Dogana per tasse portuali di competenza, poi riscosse nel 2015;

Altri minori importi sono il credito verso diversi concessionari minori per determine ancora da incassare alla fine dell'esercizio.

Il totale della voce di euro 92.674.395 è esposta al netto dell'ammontare del fondo svalutazione crediti pari ad euro 2.110.736.

La voce **crediti tributari**, pari ad euro **14.370** riguarda crediti verso l'erario per imposte.

La voce **crediti verso altri** ammonta ad euro **2.857.002** (in diminuzione dal precedente saldo di euro 2.849.831), ed è relativo ad importi diversi pagati per conto terzi, ed in particolare al credito maturato verso Anas Spa per i lavori pagati dall'Ente per la costruzione del nuovo edificio doganale in località Stagnoni.

C IV- disponibilità liquide.

Lo stock di liquidità, per l'effetto combinato dei flussi della gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui, registra alla fine del 2014 un incremento, grazie al cash flow positivo di euro 1.383.410, passando da euro 28.528.740 ad euro 29.912.150. La movimentazione è illustrata innanzi al paragrafo dedicato alla situazione amministrativa.

L'ammontare delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia, (conto infruttifero su cui confluiscono i finanziamenti statali e fruttifero su cui confluiscono le entrate dell'Ente).

Il D.L. 1/2012 (convertito nella legge 27 del 24 marzo 2012), dispone infatti all'art 35 la sospensione, fino a tutto il 2014, del regime di tesoreria unica mista, e l'assoggettamento alla tesoreria unica di cui alla legge 720/1984, con il conseguente riversamento nella tesoreria statale sia delle disponibilità giacenti presso gli istituti tesorieri sia di tutti gli introiti di competenza dell'Autorità Portuale.

Al proposito occorre di nuovo evidenziare che l'art. 1, comma 395 della legge 190/2014 ha disposto la proroga del regime di tesoreria unica per gli Enti per altri tre anni, sino al 31.12.2017.

D- ratei e risconti attivi

Ammontano a fine esercizio ad euro 12.621.

Si riferiscono unicamente a risconti attivi per oneri per polizze assicurative, canoni di noleggio, abbonamenti diversi.

PASSIVO

I- fondo di dotazione e riserve

Nel prospetto che segue sono riepilogate le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto dell'Ente. L'incremento complessivo della voce in oggetto ammonta ad euro 5.906.790, importo che coincide con l'utile di esercizio 2013, destinato nel corso del 2014 ad incremento delle specifiche riserve o fondi, secondo le percentuali stabilite dalla delibera 5/98 dell'Ente.

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2014
Fondo di dotazione	67.807.451	4.725.432		72.532.882
Riserva Legale	4.092.465	295.339		4.387.805
Riserva Straordinaria	9.685.129	886.018		10.571.148
Fondo ex. Art. 55	4.483.006	0		4.483.006
Fondo riserva ex. Art. 55	2.877.956	0		2.877.956
Totale	88.946.007	5.906.790		94.852.797

B - contributi in conto capitale (e loro destinazione)

Il totale progressivo dei contributi in conto capitale concessi dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri enti/istituzioni accertati nel corso degli anni ammonta a fine esercizio ad euro 178.504.327. Gli importi sono stati contabilizzati secondo i criteri in precedenza illustrati circa i principi contabili adottati.

La composizione dei contributi in conto capitale, distinti in base alla loro origine e destinazione, nonché la loro movimentazione nel corso dell'esercizio è nella tabella di seguito analiticamente riportata.

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2014
Fondo da finanziamenti Stato - opere L.413 e L.166	114.925.157		18.729	114.906.428
Fondo da finanziamenti Stato - dragaggi L. 413 e L. 166	27.425.449			27.425.449
Fondo da finanziamenti Stato - manutenzione straordinaria	4.090.522			4.090.522
Fondo da finanziamenti Stato - altri finanziamenti	20.247.106	4.042.596		24.289.702
Fondo da finanziamenti diversi	514.941		11.014	503.927
Fondi da Unione Europea	6.028.283	144.451	153.645	6.019.089
Fondo da finanziamenti Regione Liguria	1.269.209			1.269.209
Totale	174.500.667	4.187.047	183.387	178.504.326

Nel 2014, come già evidenziato nella relazione sulla gestione, è stato contabilizzato il contributo da parte dello Stato euro di 4.042.598 derivante dal fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti disciplinato dall'art. 18 bis della legge 84/94. Tale contributo è stato anche regolarmente incassato.

Si evidenzia invece che l'Ente, in virtù dell'attività svolta nell'ambito della programmazione comunitaria, ha ottenuto dall'Unione Europea fondi per complessivi euro 144.451, (come si evince anche dalle entrate del rendiconto finanziario) per diversi progetti cofinanziati.

Nel dettaglio, euro 78.260 sono relativi al progetto Poseidon Med, finanziato nell'ambito del programma MED, che affronta le tematiche della sostenibilità ambientale e della promozione dell'uso di carburanti puliti alternativi nel settore del trasporto marittimi, in linea con le indicazioni del Regolamento UE 1315/2013. Obiettivo generale del progetto è sviluppare uno studio tecnico/economico al fine di